



La difesa della feralpi Salò in azione

► SALÒ

Un punto costruito con la difesa. Nulla di più, nulla di meno. Il Mestre torna a muovere la classifica dopo la sconfitta interna del turno infrasettimanale e dimostra di essere squadra solida e soprattutto squadra "da trasferta" (già 7 i punti conquistati lontani dalle mura amiche con 2 soli gol incassati) mettendo in cascina un altro punto che serve a muovere la classifica e restare a distanza di sicurezza dalle zone pericolose. Contro la Feralpisalò ne esce fuori uno scialbo 0-0. Un tempo per parte: meglio i padroni di casa nella prima frazione di gioco con il Mestre che viene fuori solo nella seconda ripresa quando i cambi servono a trovare nuove energie. Zironelli cambia 4 elementi rispetto al turno infrasettimanale e trova buone risposte soprattutto dalla difesa. Politì, Perna e Gritti giganteggiano nella propria area di rigore nonostante un Ferretti che risulta da subito molto ispirato (al 7° sfiora il palo con un sinistro a giro, venti giri di lancette più tardi si ritrova tutto solo davanti a Favaro che devia quanto basta per rallentare la sfera e consentire a Gritti di salvare sulla linea). Poche idee ma tanta organizzazione ed un'estrema solidità difensiva per il Mestre che dimostra di poter essere pericoloso in contropiede. La velocità degli esterni sommata alla tecnica di Sodinha che si muove dietro le punte consente agli ospiti di trovare varchi ed occasioni in ripar-



Lavagnoli, impiegato da Zironelli nell'undici iniziale

Il Mestre s'accontenta pareggia con la Feralpisalò

Arancioneri più pericolosi nella ripresa, Sottovia sfiora il gol del vantaggio. Nei minuti finali assedio nell'area dei padroni di casa, ma è troppo tardi



Un tentativo di Neto Pereira in una immagine d'archivio. L'attaccante arancionero è stato il più pericoloso per la difesa dei lombardi ma non è riuscito ad andare a segno. Per il Mestre comunque un buon punto a Salò

tenza (Bussi e Beccaro i più ispirati in velocità ma poi evanescenti quando c'è da concretizzare). Poca roba, però. Con la Feralpisalò che dimostra d'avere intenzioni più offensive il Mestre non fa altro che attendere dietro gli avversari e cercare di colpire con le frecce sulle corsie. Ma in tutto il pri-

mo tempo arriva una sola vera occasione (Beccaro trova l'esterno della rete) e la prima sostituzione della ripresa (dentro Rubbo per Sodinha) non cambia in alcun modo l'inerzia della gara ma sembra confermare la volontà del Mestre di accontentarsi del punticino. Serena le prova tutte inve-

ce per vincerla. Mette dentro Voltan e va ad appesantire il pacchetto degli attaccanti ma tatticamente Zironelli ha preparato la sfida alla perfezione. Le sfuriate offensive di Ferretti sono gli unici pericoli accorsi e nella seconda metà della ripresa l'atteggiamento ostruzionistico comincia a toglier defini-

FERALPISALÒ	0
MESTRE	0

FERALPISALÒ (3-5-2): Cagliioni; Ranellucci, Emerson, Marchi; Parodi, Magnino, Gamarra (32' st Staiti), Dettori (15' st Voltan), Martin (28' st Vitofrancesco); Ferretti, Guerra (28' st Luche). A disposizione: Livieri, Capodaglio, Alcibiade, Boldini, Turano, Raffaello, Marchetti, Jawo. Allenatore: Serena.

MESTRE (3-4-1-2): Favaro; Gritti, Perna, Politti, Fabbri, Lavagnoli (26' st Kirwan), Boscolo, Beccaro (26' st Casarotto); Sodinha (10' st Rubbo); Bussi (32' st Spagnoli), Sottovia (32' st Neto Pereira). A disposizione: Ayoub, Gagno, Zanetti, Boffelli, Bonaldi, Pozzebon, Zecchin. Allenatore: Zironelli.

Arbitro: Rossetti di Ancona.
Note: spettatori 1.000 circa. Ammoniti: Luche, Angoli: 4-2 per il Mestre. Recupero: 2' pt, 4' st.

tivamente energie e speranze alla Feralpisalò. Sottovia sfiora addirittura il vantaggio ma Cagliioni non si fa sorprendere sul suo palo (70'). È l'inizio di un mini assedio col quale il Mestre comincia a sperare addirittura nel miracolo sportivo. A ravvivare la partita e le speranze ci pensa allora Zironelli che sente odore di successo e decide di cambiare gli spenti attaccanti (dentro contemporaneamente Neto Pereira e Spagnoli). Gli innesti portano vivacità e nuove idee, finendo così per stravolgere il copione della gara. Il brasiliano impegna ancora una volta l'estremo difensore avversario che poi, a due soli minuti dal novantesimo, è costretto agli straordinari su Rubbo, bravo e caparbio in area di rigore ma impreciso a pochi passi dalla porta. Esce fuori troppo tardi il Mestre che è costretto ad accontentarsi di un pari che fa morale e pure classifica.

Paolo Belotti
©RIPRODUZIONE RISERVATA

PAGELLE

Boscolo si rivela il migliore. Bene anche Gritti e Perna

Favaro: ha il merito di sporcare la conclusione di Ferretti e consentire il salvataggio. Poi non è chiamato a compiere interventi. **Voto 6.**

Gritti: provvidenziale il suo intervento sulla linea. Annulla la coppia d'attacco della Feralpisalò. **Voto 6, 5.**

Perna: Ingaggia sin da subito un lungo duello con Ferretti e ne esce spesso vincitore. Ha coraggio da vendere. **Voto 6, 5.**

Politti: ha senso della posizione, nessuna sbavatura in una serata in cui la difesa gira a meraviglia. Fabbri 5, 5: Non riesce a salire mai in cattedra, paga la scarsa propensione offensiva del resto della squadra. **Voto 6.**

Lavagnoli: timoroso quando si tratta di affondare, molto meglio in fase di copertura (dal 26' st Kirwan sv). **Voto 5, 5.**

Boscolo: è il tuttofare del Mestre. Fondamentale quando si tratta di costruire, è prezioso anche in chiusura e cucitura. **Voto 7.**

Beccaro: Ha gamba e mette la sua velocità al servizio della squadra. In fase di ripartenza è tra i più propositivi ma è poco lucido nei momenti decisivi. Imbecca Sottovia davanti a Cagliioni poco prima di lasciare stremato il campo. **Voto 6.**

Casarotto: ha un ottimo impatto sulla gara. La girandola dei cambi fa bene al Mestre). **Voto 6, 5.**

Sodinha: si muove tra mediana e trequarti ma gli spunti non sono tantissimi. Quando vuole trova però sempre modo di ispirare i suoi. **Voto 5, 5.**

Rubbo: un lampo improvviso sul finire di gara stava per regalare i tre punti al Mestre. **Voto 6.**

Bussi: non è in vena, sbatte contro la difesa della Feralpisalò senza riuscire a lasciare un segno (dal 32' st Spagnoli sv). **Voto 5.**

Sottovia: svara su tutto il fronte d'attacco ma Emerson gli prende presto le misure limitando così le sue giocate. Fa quel che può, arriva stanco all'appuntamento con il gol facendosi respingere una conclusione da posizione interessante da Cagliioni. **Voto 5, 5.**

Neto Pereira: positivo il suo ingresso. Non solo il tiro che impensierisce la Feralpisalò ma è l'atteggiamento che convince. **Voto 6.** (p. b.)



Michele Serena

«Giocando così, faremo paura a tutti»

Il tecnico Zironelli soddisfatto della prestazione: «Siamo stati molto aggressivi»

► SALÒ

Risultato giusto il pareggio tra Feralpisalò e Mestre in una gara giocata soprattutto a centrocampo. Mestre che sale a 12 punti e che domenica ospiterà la Reggiana.

«Forse nel secondo tempo meritavamo qualcosa in più», esordisce Marco Beccaro del Mestre, «abbiamo fatto comunque un'ottima prestazione. Loro attaccavano molto nel primo tempo e mi sono dedicato prevalentemente alla fase difensiva. È andata bene così, un punto utile per la nostra corsa alla salvezza.

Contro la Reggiana sarà una partita dura contro una squadra forte. Giocheremo in casa e cercheremo di fare noi la gara come sempre. Mi aspetto molto nel corso del campionato da due giocatori importanti come Perna e Neto Pereira in una rosa che comprende molti giocatori che hanno effettuato un salto di categoria e che quindi necessitano di un periodo di adattamento». La cronaca parla di una squadra locale pericolosa nella prima frazione.

Nel secondo tempo Sottovia, Neto Pereira e Spagnoli hanno costretto Cagliioni agli straordi-

nari. Per il Mestre una buona tenuta fisica evidenziata e la consapevolezza di poter crescere in continuità nel corso della stagione. Arriva il tecnico arancionero Mauro Zironelli: «Sono soddisfatto per la prestazione. Siamo stati molto aggressivi nel primo tempo. Siamo stati bravi a contenere Ferretti nella prima frazione, poi siamo cresciuti. Abbiamo avuto molte occasioni, mettendo in difficoltà gli avversari soprattutto nei ultimi 20 minuti. Il loro portiere Cagliioni ha compiuto tre grandi interventi nel finale. Hanno dato tutti il massimo, anche coloro che sono en-

trati nel corso del match. Siamo un gruppo nuovo», osserva ancora Zironelli, «con molti giocatori che arrivano da una categoria inferiore e che stanno dimostrando di meritare di essere qui. Dove possiamo migliorare? Siamo cercando di lottare su ogni pallone e di mettere in campo una grande concentrazione. Patiamo di inesperienza, ma negli ultimi incontri siamo stati perfetti nel concedere poco agli avversari. Adesso ci prepariamo ad un tour de force, dobbiamo farci trovare pronti. Se sapremo giocare sempre così sarà dura per tutti».



Mauro Zironelli